

Lo scrittore e la sua matita magica

Fiaba per bambini tratta da “Un racconto al giorno”

Mancavano oramai cinque minuti alla chiusura della nuova cartoleria del paese e la signora Marianna, la padrona del negozio, stava abbassando la saracinesca della vetrina, quando improvvisamente entrò di corsa uno strano cliente.

Ah! Dovevate vedere che tizio! Era un signore sulla sessantina, aveva i capelli grigi tutti scompigliati e la sua barba, di colore cenere, era parecchio trascurata, quasi incolta! Portava una vecchia giacca marroncina e indossava degli orribili pantaloni giallognoli. Il suo naso era minuto e i suoi occhi spiritati, lanciavano occhiate infuocate che facevano pensare ad una persona vispa, intelligente ma molto irrequieta.

<<Buona Sera! >> disse, in modo gentile, la signora Marianna.

<<Buona sera a lei!>> replicò in maniera brusca lo strano signore.

<<Come vede, sto per chiudere. Se desidera qualcosa, mi dica pure>> continuò la nuova cartolaia *<<farò il possibile per accontentarla!>>*.

<<Ehm...si...vorrei una matita!>>.

<<Oh subito!>> Fece la signora Marianna facendolo entrare nel negozio *<<qui ne abbiamo di diversi tipi e qualità, quale preferisce?>>*.

<<A me serve una matita che sappia scrivere>> precisò serio lo strano signore...

<<Oh beh...>> disse sorridendo la signora Marianna *<<Le assicuro che tutte le matite che ora le mostrerò, scrivono; e anche molto bene! Che cosa preferisce, una a punta tenera o una a punta dura?>>*.

<<Forse non mi ha capito signora>> replicò il bizzarro signore *<<a me serve una matita che sia capace di scrivere>>*.

<<Sì! Certo, ho capito!>> disse divertita la cartolaia *<<tutte queste matite sanno scrivere, vede?>>* la signora Marianna ne prese una e fece degli schizzi su un foglio di carta usato.

<<No, no!>> disse il vecchio *<<continua a non capire! A me serve una matita che sappia scrivere. Da sola>>*.

La Signora Marianna sgranò gli occhi e per un attimo rimase sbigottita: *<<Da sola?! Ma signore! Noi non vendiamo matite che scrivono da sole!>>*.

<<Oh...mi stia a sentire!>> insistette lo strano tizio *<<a me serve questa matita, non importa se sia molto costosa!>>*.

<<Mi creda>> disse la cartolaia ancora incredula per la strana richiesta del vecchio *<<Non è una questione di prezzo. Le dico che non abbiamo matite che scrivono per proprio conto!>>*

<<Oh al diavolo!>> disse il vecchio *<<io sono uno scrittore e da sempre uso le matite per scrivere. E' da molto tempo che sto cercando di finire un mio racconto ma non ci riesco. Sono come paralizzato. Si tratta di quel problema comune a molti scrittori che viene chiamato, appunto, “il blocco dello scrittore”. Ma adesso ho*

trovato una soluzione! Acquistare una matita che sappia scrivere da sola, così finalmente riuscirò a completare la mia storia!>>.

<<Oh! Sono mortificata per il suo blocco, signor scrittore!>> disse dispiaciuta la signora Marianna <<ma mi creda, non ho mai sentito parlare di matite che scrivono magicamente!>>.

<<Eh va bene!>> disse seccato il vecchio: <<Quanto vuole? Dieci euro, venti, cinquanta euro?>>.

<<Senta!>> fece decisa la signora Marianna <<è forse sordo? Le ho già detto che non è una questione di soldi e che qui non si vendono matite magiche. Se non le dispiace, ora sto per chiudere il negozio>>.

<<Ah si?!>> rispose il vecchio <<faccia pure, io non mi muoverò da qui: se non con in mano una matita che sappia scrivere!>>.

A questo punto, la signora Marianna guardò il vecchietto in modo compassionevole e fece un sospiro. Capì che niente e poi niente avrebbe potuto convincere lo strano signore ad andarsene. Decise allora di assecondarlo. Aprì il cassetto della sua scrivania e prese una vecchia matita spelacchiata che era stata dimenticata dal negoziante precedente e che non si era ancora decisa a cestinare. La signora Marianna, infatti, aveva aperto da poco tempo la sua cartoleria rimpiazzando quello che alla gente del paese era stato presentato come un “negozio di articoli magici”. Ovviamente ciò non era vero perché doveva trattarsi della brillante trovata pubblicitaria del suo titolare, che si diceva, essere davvero un tipo particolare: si dice, infatti che come venditore non fosse un gran ché perché amava regalare i suoi articoli più che venderli, ragion per cui il suo negozio chiuse velocemente.

<<Ecco!>> disse la signora Marianna <<tenga questa vecchia matita. E' proprio quella che sta cercando! Non mi dia niente, gliela regalo!>>.

<<Oh! Come è gentile!>> disse lo scrittore con lo sguardo illuminato dalla gioia <<La ringrazio! Con questa riuscirò finalmente a terminare la mia storia!>>.

E così, lo strano vecchietto uscì dal negozio esultando dalla felicità e impugnando con aria solenne la matita magica che, con tanta ostinazione, aveva cercato.

Dopo qualche giorno, lo stravagante signore riuscì a concludere il suo racconto.

Si trattava di una storia bizzarra che parlava di un vecchio ed eccentrico scrittore, il quale, non riuscendo più a scrivere, decise di entrare in un nuovo negozio per acquistare una matita particolare...